

Nel **Carroccio** non esiste un'unica strategia. E sul federalismo si cercano sponde nell'opposizione. Il "mito fondante" **democrat** ha bisogno di un tagliando: se sono di coalizione non sono dem. Tutti (tranne la Fiom) d'accordo sulla nuova **rappresentanza**: il problema è come.

## Chi vuole tornare a primarie di partito

RUDY FRANCESCO CALVO

Così come sono le primarie non funzionano. Su questo dentro il Partito democratico sono praticamente tutti d'accordo, compresi i veltroniani. Quello che Movimento democratico vuole capire, però, è in che modo Bersani intende realizzare quel «tagliando» allo strumento preannunciato dal responsabile enti locali del partito Davide Zoggia. È possibile, ma non scontato, che il tema venga affrontato già la prossima settimana in occasione della riunione della direzione. «Dipenderà dalla relazione del segretario – spiega Giorgio Tonini – se lui ipotizzerà un ulteriore ridimensionamento delle primarie, noi manifesteremo tutta la nostra contrarietà. Se invece proporrà una riflessione comune per rilanciarle, parteciperemo con piacere».

Per dire cosa? Innanzi tutto, per riproporre l'idea originaria delle primarie, ossia quella di uno strumento interno a un partito a vocazione maggioritaria. «La

segreteria Bersani ha fatto diventare le primarie di coalizione la regola – ricorda Tonini – mentre il partito affida ai gruppi dirigenti la scelta del proprio candidato». Le conseguenze sono evidenti: se prima l'innovazione della classe dirigente si manteneva anche nei casi più controversi all'interno del Pd (è l'esempio di Firenze, con Renzi che batte i candidati "preferiti" dai vertici dem), adesso rischia di spostarsi sempre più all'esterno, a vantaggio degli alleati, come Vendola (vedi la Puglia, ma anche Milano e, chissà, tra qualche settimana perfino Bologna). Se le primarie, queste primarie, non funzionano, secondo il MoDem la colpa è insomma dell'inversione di tendenza imposta da Bersani. «Certo, se si andrà a votare a marzo – ragiona Walter Verini, braccio destro dell'ex segretario – non ci sarà tempo, ma se la crisi di governo sarà rinviata, allora potremo ripensare la no-

stra strategia». Non a caso, Stefano Ceccanti distingue «situazioni emergenziali», come quella che si potrebbe verificare in primavera, dalla norma, quando «le coalizioni si fanno intorno al primo partito», che può così scegliere con le primarie il proprio leader, che diviene automaticamente candidato premier.

Finché queste posizioni sono espresse dai veltroniani, nulla di nuovo. Così come sorprende poco la difesa delle primarie che può venire da Ignazio Marino o dai "rottamatori" di Pippo Civati, impegnato a promuovere il nuovo appuntamento di Bologna il 16 gennaio. La necessità che il Pd si "riappropri" in qualche modo di questo strumento è però condivisa anche fuori dalle minoranze. I franceschiniani di Area democratica, ad esempio, potrebbero fare da sponda su questo agli ex compagni di mozione. E Bersani negli ultimi tempi ha dimostrato di tenere in grande considerazione l'opinione del capogruppo. A patto, lascia intende-

re Marina Sereni ai veltroniani, che la discussione si svolga negli organismi di partito e non sui giornali. Sul merito, qualche differenza tra le due componenti rimane comunque: «Chi vuole partecipare alle primarie, aderisca al Pd», suggerisce da AreaDem Francesco Garofani. «Ma devono servire al partito per aprirsi alla società», obietta Verini.

A contestare invece l'idea delle primarie come «essenza» del Pd è il lettiano Francesco Sanna, che le subordina a un «programma e la definizione di alleanze coerenti». Piuttosto, propone il senatore in un editoriale sul sito di *Trecentosessanta*, i dem le utilizzi per definire le liste del *porcellum*. Un'idea rilanciata da più parti, ma che non piace al veltroniano Verini: «Sarebbe troppo complicato in quel modo rispettare vincoli importanti, come quello dell'alternanza di genere o dell'equilibrio nella rappresentanza territoriale. E poi, così si alimenterebbero solo le lotte tra le correnti».

MoDem:  
«Ha sbagliato  
Bersani  
a virare verso  
primarie  
di coalizione»